

Islàm 13a: Prosegue la pubblicazione delle Sure Coraniche: "Breve dizionario dell'Islàm", Ed.Xenia-1990, che l'Emiro di – Mi -, definì le migliori disponibili.

* * *

*In base al sentire dei non islamici sia atei che credenti,
ma ritenuti infedeli o kàfiruna, ecco altre discriminanze:*

4) Fuoco contro i non fedeli dell'Islàm:

II 23-24: E se avete dei dubbi su quello che abbiamo rivelato al nostro servo, dimostrate di essere capaci di esporre una sura simile a quelle che Lui ha pronunciato e invocate i vostri dèi invece di Allàh se siete sinceri.

Ma se non lo fate, e certo non sarete capaci di farlo, temete quel fuoco che avrà per alimento uomini e pietre e che fu preparato per chi rifiuta la fede.

(-N/Nota: fuoco sui dubbiosi e contro chi non ha la fede islamica).

IX 101-102-103: Fra i beduini che si trovano attorno a voi, come pure fra la gente di Medina vi sono degl'ipocriti, che sono tenaci nella loro ipocrisia: tu non li conosci, mentre sono noti ad Allàh. Li puniremo due volte, poi li condanneremo a un grave tormento.

Altri invece hanno riconosciuto i propri peccati e insieme alle opere malvagie hanno mischiato opere buone. Allàh può rivolgersi loro con benignità, perché è indulgente clemente.

Preleva dalle loro ricchezze una elemosina rituale perché siano purificati e prega per loro affinché le tue preghiere siano di sollievo per loro. Allàh sa e ascolta.

IX 107: E vi sono alcuni [ipocriti] che si sono costruiti un tempio per danneggiare [i veri credenti], per iniquità e creare uno scisma fra chi crede.

Per questi ayat di sure, beh, ognuno tira l'acqua al suo mulino, come si suol dire. Ma, proseguendo, giudicate voi lettori, sia islamici sia kafir:

5) ebrei e cristiani (spesso accomunati nel Corano):59,65,66,60,73, 76,74,75.

II 111-112-113: Dicono: non entreranno in paradiso che gli ebrei e i cristiani. Ma questo è ciò che essi vorrebbero che si verificasse! Rispondi loro: se siete sinceri portate le prove.

Invece è chi dà interamente ad Allàh e fa il bene che riceverà la propria ricompensa presso il Signore e non avrà motivo di rattristarsi o avere paura.

Gli ebrei dicono: i cristiani non sanno nulla, eppure entrambi recitano i versetti dello stesso Libro. E queste stesse affermazioni le fanno i pagani che non sanno come stanno le cose; ma sarà Iddio a valutare i loro dissensi nel giorno della resurrezione.

II 135-136: Vi diranno ancora: diventate ebrei o cristiani e avrete una guida sicura. Ma tu rispondi: no, noi siamo della nazione di Abramo che era un *hanif* e non un pagano.

E dite ancora: noi crediamo in Allàh, in ciò che Egli ha rivelato a noi e in ciò che fu rivelato ad Abramo, a Ismaele, a Giacòbbe, alle 12 tribù e in ciò che fu dato a Mosè, a Gesù e ad altri profeti del Signore; non facciamo nessuna differenza fra loro e con tutti gli altri nel darci per intero a Lui.

II 137: E se ebrei e cristiani avranno questa stessa vostra fede saranno anche a loro ben indirizzati, ma se volgeranno le spalle a voi si porranno in aperta rottura e allora ti basterà Allàh contro di loro, Allàh ascolta e sa.

III 111,112,113: Perché se anche la gente del Libro credesse, forse sarebbe meglio per loro. Fra di loro vi sono anche dei credenti, ma i più sono degli empi e miscredenti.

Essi vi procureranno dei danni leggeri e se combatteranno con voi saranno subito costretti a voltarsi indietro e non avranno alcun aiuto.

DOVUNQUE LI TROVEREMO VERRÀ IMPRESSO LORO UN MARCHIO DI ABIEZIONE, A MENO CHE NON SI CONVERTANO O SI SOTTOMETTANO (ALL'ISLÀM); INCORRERANNO ANCHE NELL'IRA DI ALLÀH E DOVRANNO PURE SOFFRIRE L'INDIGENZA. Tutto questo perché hanno smentito i segni di Allàh e hanno ammazzato ingiustamente i profeti. Tutto questo perché si sono ribellati e hanno disubbidito agli ordini di Allàh.

V 15-16: O gente del Libro! Ecco che è giunto a voi il nostro messaggio e spiegarvi molte parti del Libro che avevate nascosto e per abrogarne molte. Ecco è venuto a voi da Allàh una luce, un Libro limpido.

Per mezzo del quale Allàh guida chi lo segue sulle vie della pace*, e li porta fuori dalle tenebre verso la luce con il suo permesso e li conduce su una strada retta.

(-N/Nota: *Quale? Ovviamente la "Pax Islamica!").

V 18: I giudei e i cristiani dicono anche: noi siamo i figli di Dio e i suoi amici. Chiedi dunque a loro: come mai allora vi castiga per i vostri peccati? No, voi siete uomini come gli altri, uguali a tutti quelli che lui ha creato, egli perdona chi vuole e castiga chi vuole.

V 51: O voi che credete! Non prendete i giudei e i cristiani come alleati: essi sono alleati gli uni degli altri, e chi di voi si alleerà con loro diverrà dei loro. In verità Allàh non guida gli uomini empì.

V 66: E se essi mettessero in pratica la Torà e il Vangelo e tutto quello che è stato loro rivelato da Allàh godrebbero dei loro frutti. C'è fra loro una comunità che segue una strada che è una via di mezzo [*ebrei e cristiani favorevoli all'Islàm*], ma molti di loro quante cattive azioni compiono!

(-N/Nota: Dello stesso tono sono i contenuti delle seguenti sure e rispettivi ayat: **II** 109; **III** 64-65-66-67;70, 71,72,73,74,75,76;114,115,116,117; 187; **V**19:65,67,68,69).

NEI N.RI 77 ALL'85, DA' L'INTERVISTA DEL 1990 ALL'EMIRO DI -MI- DR. ALÌ ABU SHWAIMA (9A)

In merito alla battaglia per l'emancipazione femminile, cosa pensate? <<Intanto, la "battaglia per l'emancipazione e liberalizzazione della donna si svolge - con intensità maggiore o minore - in quelle società dove - per il carattere sopraffattorio delle leggi prodotte dall'uomo - la donna si trova in condizione di subalternità e inferiorità ontologica rispetto al maschio, frutto, anche, in Occidente, della misoginia ereditata dalla concezione giudaico-cristiana della femmina, causa di tutti i mali dell'uomo.

(-N/Nota: dalla colpa di Eva, immagine ampiamente riscattata da Maria).

Inoltre, il movimento per l'emancipazione della donna, se si esaminano spassionatamente i risultati, porta a concludere che si tratta di una sofisticata manipolazione della coscienza femminile da parte del potere maschile per rendere più ampio il suo dominio sulla parte femminile della società e approfondirne la sudditanza.

Questo non accade nell'ordinamento islamico della società, governato dalla Legge di Allàh, davanti al quale maschio e femmina hanno pari dignità ontologica>>.

(-N/Nota: Forse non ha letto le sure dei n.ri 82-84).

ALTRA PICCOLA BIBLIOGRAFIA 2A:

Avicenna o Ibn Sinna: n/74, (980-1037), filosofo e medico persiano musulmano, aristotelico con influenza neoplatonica, legato alla scolastica. Il suo *Canone di medicina*, un'enciclopedia di 5 volumi che venne tradotta in latino e fece testo nelle università di tutta Europa.

Averroè o Ibn Rushd: n/74, (1126-98), filosofo e scienziato arabo spagnolo, aristotelico, legato alla scolastica; sui rapporti tra fede e ragione distinse l'ambito dell'indagine razionale da quello della rivelazione coranica. LE SUE OPERE: tre serie di commenti su Aristotele (credendo nell'eternità del mondo ma non dell'individuo), una enciclopedia medica e uno scritto polemico contro ->al-Ghazàli.

Al-Ghazàli o Algazel: n/74, (1058-1111), filosofo e MISTICO persiano islamico. Autore di varie opere in arabo, ispirate al ->sufismo (n/74), di cui fu il massimo esponente.

Saladino, nome con cui è noto **Yusuf ibn Ayyub Salah-Din** (1138-93), sultano d'Egitto e di Siria, fondatore della dinastia degli Ayyubidi, il quale nel 1187-88 tolse ai cristiani Gerusalemme e Antiochia, e che difese vittoriosamente contro la 3a crociata 1189-92, in cui parteciparono **Riccardo Cuor di Leone re d'Inghilterra, Filippo II Augusto di Francia e Federico Barbarossa di Germania**, che però vi perse la vita, annegando nel fiume Salef.

Il Saladino dapprima, in occidente venne descritto come feroce e sanguinario, mentre in seguito fu noto quale principe saggio e generoso (Dante, Inferno IV).

Con il sultano **Malik al-Kamil** vi fu (predisposto da San Francesco durante un suo viaggio in Palestina) un tentativo pacifico, federativo ante litteram tra le tre fedi, di gestire insieme i luoghi Santi, che avvenne durante la ripresa della 5a crociata, infatti, nel 1229, l'**imperatore Federico II** ottenne Gerusalemme mediante accordi diplomatici ed economici.